

Sabato 29 Giugno

Santi Pietro e Paolo, apostoli



**Ti rendiamo grazie
Signore, Padre santo.**

Tu hai voluto unire in gioiosa fraternità
i due santi apostoli:
Pietro, che per primo confessò la fede nel Cristo,
Paolo, che illuminò le profondità del mistero;
il pescatore di Galilea,
che costituì la prima comunità con i giusti di Israele,
il maestro e dottore,
che annunciò la salvezza a tutte le genti.
Così, con diversi doni, hanno edificato l'unica Chiesa,
e associati nella venerazione del popolo cristiano
condividono la stessa corona di gloria.
(Liturgia)

Vangelo di oggi – Gv 21, 15b-19: Il Signore Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Per la meditazione

Gesù oggi chiede anche a noi: “Mi ami?”. Come faccio a risponderti che ti amo Signore? Anch’io, come Pietro ti ho rinnegato tante volte, mi sono lasciata prendere dall’entusiasmo della tua Parola, ma poi ho avuto paura e mi sono tirata indietro e ora mi chiedi se ti amo. Come Pietro posso dire che ti voglio bene, vorrei saperti amare come tu hai amato me, ma ho il coraggio solo di ripetere che ti voglio bene e alla terza volta mi chiedi: “mi vuoi bene?”. Quanta consolazione in questa tua ultima domanda, tu davvero sai bene cosa ho nel cuore e mi porti a riconoscerlo. Queste domande ripetute da Gesù non vogliono metterci in difficoltà, ma vogliono donarci la consapevolezza di ciò che siamo. Gesù conosce il nostro profondo desiderio di amarlo, ma conosce bene anche il nostro limite e sembra proprio che gli vada bene così, perché ancora una volta ci sorprende e ci dice “Seguimi”.

Per la preghiera di intercessione

Padre, mantieni vivo in noi il desiderio di amarti come tu ci hai amato, allontana la superbia che ci porta a pensare di poter meritare i tuoi doni e insegnaci a lasciarci guidare dalla tua Parola.

Per Papa Francesco, esempio e guida pastorale della Chiesa cattolica, affinché la debolezza fisica possa continuare ad essere quella finestra che si apre sulla potenza della croce, e la sua predicazione sia ascoltata e vissuta da ogni credente

Per tutti coloro che portano i nomi PIETRO e PAOLO.